



# Ddl elettorale: cercasi accordo

**Incompatibilità facoltativa tra le cariche di consigliere ed assessore,**

quoziente naturale quale soglia elettorale, voto postale: sono alcune delle novità portate dalla legge elettorale presentata dalla SVP, e contestata dalle opposizioni.



Sulla legge elettorale che dovrà regolamentare le prossime elezioni provinciali non c'è accordo tra maggioranza ed opposizione. Il ddl presentato in Consiglio dal gruppo SVP presenta soluzioni contestate, nella seduta di settembre, dalle destre italiana e tedesca, ed anche dal Gruppo Verde. Da un lato, la critica va al fatto che un unico gruppo abbia partorito un ddl così importante senza confronto con le altre parti: di questa opinione sono **Alessandro Urzi** (AN), **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) e **Cristina Kury** (Gruppo Verde). Dall'altro, le opposizioni ritengono che la legge sia fatta su misura delle esigenze della SVP, per esempio per quanto riguarda il previsto limite ai mandati da introdurre solo dal 2023, cui si oppongono Leitner ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), o ancora per l'incompatibilità facoltativa, che consentirebbe al consigliere nominato assessore di cedere il suo posto in aula: "In questo modo", ha denunciato Urzi, "in quanto cooptato al governo dal partito di maggioranza il centrosinistra italiano avrebbe un numero di rappresentanti quasi uguale al centrodestra, pur avendo molti meno voti italiani". "È un favore alla maggioranza ed un torto alla democrazia", ha aggiunto **Alberto Pasquali** (Forza Italia), mentre **Andreas Pöder** (UfS) ha evidenziato il collegato aumento dei costi e Klotz l'ha definita una misura "che non ha senso in Alto Adige". **Donato Seppi** (Unitalia) ha paventato scambi tra chi può cedere il posto e chi vi subentrerebbe. Contestata anche la possibilità del voto per corrispondenza per chi ha residenza abituale fuori provincia: Urzi e Seppi hanno notato il contrasto con l'articolo che prevede una residenza in provincia di quattro anni per votare, "tanto che un cittadino da anni all'estero potrebbe farlo, mentre uno che abita qui da quattro anni meno un giorno, no", Leitner ha sottolineato che gli indirizzi dei cittadini all'estero li avrebbe un solo partito, Pasquali ha avanzato problemi di certezza del voto e Kury ha

evidenziato che questo non è permesso in Italia. La previsione della soglia naturale quale percentuale di voti per accedere al Consiglio è stata invece ben accolta da Urzi e Pasquali, poiché "contribuirebbe a semplificare il panorama politico", ma respinta da Pöder e da Seppi. Quest'ultimo ha sottolineato che "per ottenere il 2,8% dei voti, un candidato che si rivolge al gruppo italiano dovrebbe conquistarne l'11,5%, ed uno ladino il 70%". A proposito di ladini, Leitner, Kury ed Urzi hanno rilevato che il sistema previsto premierebbe il candidato ladino della SVP. Contestata poi da più parti la possibilità di candidare alle provinciali per i sindaci dei Comuni con più di 5.000 abitanti. Visto l'alto numero di emendamenti (1.300) ed ordini del giorno (9), presentati in gran parte da Seppi e Leitner, per consentire un'ulteriore riflessione e cercare un accordo **Walter Baumgartner** (SVP) si è detto disponibile al rinvio ad ottobre del ddl, che ha tuttavia difeso: "La legge è necessaria per recepire le competenze che ci ha dato la riforma costituzionale del 2001," ha sottolineato, "ed abbiamo cercato di proporre un testo accettabile per tutti. L'incompatibilità facoltativa consente una più ampia divisione dei poteri tra legislativo ed esecutivo in senso democratico, e vale senz'altro la pena di testare il voto postale". Secondo Baumgartner, poi, "è giusto che il posto in Consiglio sia riservato al candidato ladino più eletto". Alla critica di Klotz e Kury di non aver inserito articoli sulle spese elettorali, il capogruppo SVP ha ribattuto che "ciascun candidato deve poter finanziare la propria campagna, entro dei limiti". A Pasquali e Leitner che chiedevano l'elezione diretta del presidente della Provincia, ha replicato che non è possibile in quanto "lo Statuto pone delle regole ben precise". Qualche convergenza su questi temi appare ora indispensabile.

## Pari diritti

Con migliaia di persone ho partecipato alla marcia per la pace che il 7 ottobre scorso da Perugia ci ha portato ad Assisi, la città di San Francesco, apostolo della non violenza. Ognuno di noi ha testimoniato il proprio impegno per un mondo più equo e senza guerre. La Marcia Perugia-Assisi ha avuto al centro il tema dei diritti umani per tutti. Democrazia, stato di diritto, diritti umani sono le condizioni indispensabili del riscatto dei popoli. E' quanto ci hanno detto gli attivisti delle baraccopoli del Kenia durante il World Social Forum nel gennaio scorso: i poveri non hanno bisogno di elemosina, ma di pari diritti.



In quell'occasione, e con lo stesso messaggio, fu realizzato a Nairobi da un gruppo di documentaristi altoatesini il film "Sentieri africani". Il film è stato presentato a Perugia davanti alla stampa italiana e internazionale, durante l'assemblea dell'ONU dei Popoli tenutasi alla vigilia della marcia per la pace. Il film verrà ora distribuito in tutta Italia grazie al "Coordinamento enti locali per la pace". Come presidente del Consiglio provinciale sono felice di averne sostenuto la produzione. Ogni tanto fa bene mettere la testa fuori dai nostri confini.

*Riccardo Dello Sbarba*

Il presidente del Consiglio provinciale  
Riccardo Dello Sbarba



## Voto elettronico

**Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha proposto di attivare il sistema di votazione elettronica nell'aula, "per superare le incertezze della votazione manuale ed evitare, con l'abolizione della chiamata con campanello, che i consiglieri entrino in aula solo per votare, adeguandosi alla scelta del capogruppo". Piena l'adesione di **Alberto Sigismondi**, **Alessandro Urzì**, **Alberto Pasquali**, **Eva Klotz** e **Donato Seppi**, e favorevole anche **Veronika Stirner Brantsch**. D'accordo con la proposta, il presidente **Riccardo Dello Sbarba** ha però specificato che è necessaria una modifica del regolamento interno. La richiesta di impegnare la Commissione per il regolamento in questo senso, contestata da **Walter Baumgartner** che l'ha ritenuta "uno sgambetto per individuare chi è in aula e chi no", è stata però respinta dall'aula.

## Inquilini incivili

**Donato Seppi** (Unitalia) ha chiesto che siano applicati in modo rigido i regolamenti degli alloggi IPES, giungendo anche allo sfratto degli inquilini incivili. In caso contrario, "l'IPES non rispetterebbe le clausole contrattuali, e gli inquilini avrebbero il diritto di non pagare: questo danneggerebbe tutti i contribuenti". Favorevole **Alessandro Urzì**, mentre l'ass. **Luigi Cigolla** ha replicato che "i funzionari IPES intervengono con sollecitudine nei casi di scorrettezze, e le regole prevedono già lo sfratto dopo tre ammonizioni". La mozione è stata quindi respinta.

# Assistenza: diritto legittimo

**Audizione di esperti sul sostegno alla non autosufficienza organizzata dalla IVa Commissione legislativa.**

**P**rima di esprimersi sul ddl 141/07 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", la IV Commissione legislativa ha voluto incontrare il gruppo guida che ha partecipato alla redazione del testo. All'audizione erano presenti, oltre alla presidente **Martina Ladurner** ed ai componenti **Cristina Kury** (che ha proposto l'incontro), **Mauro Minniti**, **Georg Pardeller** e **Julia Unterberger**, anche il presidente del Consiglio **Riccardo Dello Sbarba** e la consigliera **Eva Klotz**. Illustrando il ddl che lo vede primo firmatario, l'assessore **Richard Theiner** ha spiegato che "ogni non autosufficiente riceverà un assegno mensile pari ad un importo variabile da 510 a 1.800 euro, a seconda del livello di assistenza necessario - ne sono previsti 4. I costi di questo diritto legittimo vengono coperti dalla comunità: non sarà richiesto il sostegno finanziario dei cittadini. Un'unità di valutazione stabilirà l'entità della non autosufficienza, offrirà consulenza, verificherà l'adeguatezza dell'assistenza a domicilio e collegherà famiglie e servizi socio-sanitari". Destinatari dei servizi saranno i residenti da almeno 5 anni in Alto Adige, oppure con una residenza storica di 15 anni di cui almeno l'ultimo in provincia, ed i bambini di ogni fascia d'età. Per le case di riposo ci saranno tariffe adeguate alle capacità delle famiglie. È infine prevista l'istituzione di un fondo per l'assistenza, finanziato per il primo anno con 178 mio. euro, come hanno spiegato i responsabili della Ripartizione Politiche sociali **Karl Tragust** e **Heinrich Oberschmied**.

Apprezzamento per il ddl è stato espresso da **Heiner Schweigkofler** (Caritas), secondo cui "è positivo che sia stato riconosciuto il diritto all'assistenza", da **Georg Leimstädtner** (Federazione delle organizzazioni sociali), e da **Maria**



Audizione sulla non autosufficienza in Consiglio provinciale.

**Kusstatscher** (ACLI). Favorevoli anche **Norbert Bertignoll** (Associazione delle case di riposo), che ritiene "necessario collegare l'assistenza a domicilio con quella stazionaria", ed **Alberto Stenico** (Federazione cooperative). Critiche le voci dei rappresentanti degli infermieri **Marianne Siller** (Collegio IPAVSI) e **Mario Martignone** (Azienda sanitaria), che hanno espresso dubbi sulle motivazioni di chi offre servizi a scopo di lucro e sulla nuova modalità di valutazione dei casi.

La Commissione si è poi espressa a favore del ddl, approvando anche un emendamento di Ladurner e Kury per consentire la liquidazione dell'assegno direttamente alla persona che assiste anziché all'assistito, provvedimento necessario soprattutto nei casi di demenza. Voto positivo hanno dato, insieme alle due consigliere, anche **Georg Pardeller** e **Julia Unterberger**, mentre si è astenuto **Mauro Minniti**, che ha annunciato una relazione di minoranza, criticato il fatto che chi si è allontanato dall'Alto Adige dopo 14 anni di residenza, e poi è ritornato, non avrà gli stessi diritti di chi vive qui da soli 5 anni ed il mancato collegamento dell'assegno al reddito, ed avanzato l'ipotesi che in futuro i cittadini saranno chiamati a contribuire, anche se ora lo si nega. Quest'ultimo dubbio è stato espresso anche da Kury.

Secondo l'assessore Theiner, la legge rappresenterà "una pietra miliare della politica sociale della Provincia".

## Monitorare la lingua italiana

**L**a Libera Università di Bolzano, l'Istituto pedagogico in lingua italiana e le istituzioni accademiche e scientifiche saranno incaricate dalla Giunta di un monitoraggio dei livelli qualitativi della lingua italiana usata nel territorio altoatesino, al fine di proporre interventi di miglioramento. Lo ha deciso il Consiglio approvando la mozione con cui **Alessandro Urzì** (AN) invitava a "promuovere uno studio scientifico dell'uso effettivo della lingua, spesso contaminata da termini tede-

schi - si pensi all'uso di "azione" invece di "promozione", per migliorarne la qualità". **Alberto Sigismondi** ha ricordato a questo proposito il convegno sulla terminologia giuridica ospitato pochi mesi fa dal Consiglio da cui emerse proprio il problema dell'interpretazione di termini non chiari. L'assessore **Luigi Cigolla** ha manifestato la volontà di collaborazione della Giunta provinciale, e la proposta è stata accolta senza voti contrari (3 astensioni, i restanti favorevoli).



# Un anno alle elezioni

Alle provinciali del 2008 mancano solo dodici mesi, durante i quali in Consiglio potranno essere ancora discussi temi rilevanti. Ecco quali sono, secondo i diversi gruppi consiliari, le questioni da affrontare e, se possibile, risolvere prima della fine della legislatura.

Tra le priorità indicate, nuove regole per le elezioni.



Foto: S. Schanzer

## “Regole per le elezioni”



“Proprio ora, in autunno, bisogna raccogliere i frutti di un lavoro di anni. In un'intensa fase preparatoria sono stati elaborati diversi disegni di legge determinanti per il futuro: ora è il momento di trattare e concludere i nostri lavori nell'aula consiliare. La precedenza sarà data ai disegni di legge sulle elezioni del Consiglio provinciale di Bolzano e sull'assicurazione della non autosufficienza. All'ordine del giorno, poi, ci sono anche le norme relative a formazione ed istruzione, la regolamentazione del soccorso alpino, l'ordinamento dell'industria, dei servizi e dell'artigianato. Alta priorità ha anche la regolamentazione della toponomastica. Questo sarà quindi un autunno di lavoro molto intenso, e porterà molte importanti novità alla provincia di Bolzano.”

Walter Baumgartner, SVP

## “Novità per l'edilizia agevolata”

“Le annunciate modifiche alla legge 13/98 sull'edilizia abitativa agevolata continueranno ad essere al centro della mia attività politica, per attuare una strategia alternativa al problema dell'aumento esponenziale dei costi per il sussidio casa, senza ridursi a sole restrizioni.



Il presidente Durnwalder ha preannunciato un progetto di costruzione o acquisto di nuovi alloggi da parte di enti senza scopo di lucro, a fronte del canone provinciale pari a 5 euro al metro quadrato. La realizzazione sarebbe affidata a soggetti o enti privati con tassazione agevolata e calcolo dei soli oneri, senza speculazioni, e con totale conduzione sulla base di volontariato: in questo modo, si dovrebbero ottenere, entro il 2011, 2.500 alloggi di cubatura alternativa, con i quali ridurre di 5.000 le richieste di sussidio casa, dimezzando gli attuali capitoli di bilancio sul sussidio casa; con i canoni di locazione verranno onorate le rate d'ammortamento dei relativi finanziamenti. Si tratta di un progetto molto lusinghiero, che mi auguro possa raggiungere al più presto concreti risultati.”

Luigi Cigolla - Il Centro

## “Non autosufficienza in primis”

“La strascicata attività legislativa del Consiglio provinciale nel 2004/05 approda ora ad un febbrile sprint finale, e questo non depone a favore della qualità. Urgente è l'emanazione di una legge sul sostegno alla non autosufficienza, ben ragionata e finanziariamente solida, nonché una legge per le elezioni del Consiglio provinciale con rigide limitazioni dei costi. Il rigetto, nel 2004, di un disegno di legge “verde” sul

## Immigrazione e bilinguismo

Immigrazione e bilinguismo sono stati i temi del colloquio tra il presidente **Riccardo Dello Sbarba** e il nuovo commissario del Governo Fulvio Testi, secondo cui è necessario distribuire la presenza degli immigrati sul territorio, e favorire la conoscenza reciproca con la popolazione locale. Pienamente d'accordo Dello Sbarba: “La politica della casa deve evitare la concentrazione del disagio e coordinarsi con chi si occupa di immigrazione”.

Il presidente del Consiglio ha poi sottolineato il diritto di ognuno ad usare la propria lingua. Il commissario Testi ha riferito di aver avuto l'assicurazione che in tutte le pattuglie dei Carabinieri è presente almeno un militare che parla la lingua tedesca, e di aver invitato i vertici delle forze dell'ordine a trasmettere agli agenti l'esigenza di massima sensibilità nei rapporti coi cittadini di madrelingua tedesca e ladina.



Foto: Wolf



## Incarichi giustificati

Il Consiglio provinciale ha preso atto ufficialmente delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sugli incarichi esterni. La relazione del presidente **Hermann Thaler**, secondo cui gli incarichi affidati sono stati necessari, approvata dalla Commissione, è stata letta in aula, così come la relazione di minoranza di **Andreas Pöder** (UfS), che invece denuncia come spesso vengano incaricati gli stessi professionisti, e come nel 2005 siano stati spesi più di 100 mio €.

**Donato Seppi, Hans Heiss e Pius Leitner** hanno dato il loro sostegno alla posizione di Pöder, mentre Hermann Thaler ha rivendicato l'imparzialità della sua presidenza, riconosciuta da tutti. A nome della Giunta, il vicepresidente **Otto Saurer** ha preso atto positivamente "delle conclusioni della relazione approvata in Commissione, che non mette in dubbio che gli incarichi affidati siano stati necessari". Ha aggiunto: "Noi abbiamo tutta una serie di competenze assunte in quest'ultimo periodo, che abbiamo dovuto seguire attentamente, e non ha senso assumere nuovo personale perché vogliamo un'amministrazione snella: per questo ci si avvale a volte di professionisti esterni".



pari trattamento delle donne, fu motivato dalla SVP con la presentazione di lì a poco di un proprio ddl sul tema: la attendiamo ancora oggi. Il nostro gruppo consiliare ha presentato una proposta di legge sull'elaborazione dei bilanci pubblici secondo criteri ecologici: puntiamo sul suo accoglimento. Assolutamente necessaria – ma ormai è difficile sperarci – resta una legge provinciale sull'immigrazione."

**Hans Heiss, Gruppo Verde**

## "Per i non autosufficienti"

"Assolutamente da regolamentare, e con lungimiranza, è il settore del sostegno alla non autosufficienza. Importanti sono anche l'assicurazione e la valorizzazione del volontariato. A livello di politica legata al sentire comunitario etnico, metto al primo posto il mantenimento della nostra lingua ed identità, in quanto il Sudtirolo non è Italia e noi aspiriamo ad un futuro autodeterminato. Per quanto riguarda la politica culturale, è importante la regolamentazione della questione toponomastica, a condizione che vengano eliminati i nomi su cui grava il passato fascista, e che scompaia dagli elenchi ufficiali l'opera di falsificazione di Tolomei."

**Eva Klotz, Südtiroler Freiheit**

## "Anche la toponomastica"



"Tra i temi non ancora affrontati, ed inseriti nel programma di coalizione dalla Giunta provinciale, c'è il sostegno alla non autosufficienza, la toponomastica e la legge elettorale. È importante che il sostegno alla non autosufficienza non sia uno zuccherino elettorale: solo con un fondo di capitalizzazione, infatti, può avere futuro. Per quanto riguarda la toponomastica, suggeriamo la regola della proporzionale: se i cittadini di un gruppo linguistico sono almeno il 20% della popolazione, allora hanno diritto ad un proprio nome. La norma elettorale attualmente in vigore garantisce il pluralismo partitico e protegge i singoli gruppi etnici. Respingiamo tutte le pretese della SVP di fare più mandati con meno voti. Diciamo sì al voto per posta, alla riduzione dei costi della politica (compresa la riduzione dello stipendio dei politici e la soppressione



Il sostegno alla non autosufficienza è tra le priorità di molti gruppi consiliari.

delle loro pensioni), all'elezione diretta del presidente della Provincia. Noi Freiheitlichen esigiamo l'emanazione di una legge sull'immigrazione entro questa legislatura. Una fiacca operazione cosmetica da parte della Giunta provinciale è per noi troppo poco. Il Sudtirolo prima di tutto!"

**Pius Leitner, Die Freiheitlichen**

## "Riforma dell'edilizia sociale"



"Prima ancora della Legge elettorale, ritengo che sia necessario procedere con la riforma dell'edilizia sociale. In questi dodici mesi che rimangono prima della fine della Legislatura infatti, il vero nodo politico non è rappresentato dalle regole da adottare per le elezioni del prossimo anno quanto dalle condizioni che devono determinarsi per assicurare alla popolazione di reddito medio basso l'accesso ad una abitazione e soprattutto anche la possibilità di sostenere le spese del canone di affitto. Come è oggi, infatti, il sistema dell'edilizia pubblica non va più, non è equilibrato né equo. La legge di riferimento è vecchia di quasi 10 anni e la società altoatesina si è involuta, purtroppo, essendo salito il numero dei poveri. E' ovvio che una nuova legge dell'edilizia sociale deve tenere conto, principalmente, degli altoatesini e comunque deve riconoscere prioritariamente il diritto di accesso alle abitazioni a tutti coloro che, nel risiedere in Alto Adige, hanno contribuito con il loro lavoro allo sviluppo di questa terra."

**Mauro Minniti, Alleanza Nazionale**



Foto: Seehäuser

dere al sussidio casa, e l'aumento da 5 a 10 degli anni di residenza necessari per ottenere un alloggio sociale. Anche la riduzione dei costi della politica sarebbe tra i compiti da affrontare. Sono poi necessarie urgenti misure di alleggerimento per gli imprenditori locali. Ritengo inoltre che anche l'applicazione del memorandum del Brennero per la riduzione del traffico di transito sia una priorità, al pari di misure per il contenimento della svendita del territorio. Infine, c'è bisogno di risolvere in modo chiaro la questione della toponomastica: devono essere eliminati i decreti fascisti, e reintrodotti i toponimi storici".

**Andreas Pöder, Union für Südtirol**



## "Anzitutto la legge elettorale"



"Temo che i lavori del Consiglio verranno influenzati negativamente dalla campagna elettorale, che tutte le forze politiche scateneranno a partire da questo autunno. Sotto questo profilo mi ritengo fortunato, perché ho già deciso di abbandonare la scena politica nel novembre del prossimo anno. Quali sono dunque i miei obiettivi? Anzitutto la legge elettorale, con alcuni cardini fondamentali: elettorato attivo dopo due anni di residenza, incompatibilità di cariche, elezione diretta del Presidente e del Vice-Presidente, esclusione di assessori esterni. In secondo luogo, l'economia, nel senso di favorire iniziative economiche per il potenzialmente della Provincia (aeroporto e tunnel del Brennero, superstrada in Val Pusteria), la scuola, promuovendo l'immersione linguistica ed il raggiungimento concreto del bilinguismo, la cultura, per creare un amalgama fra le associazioni culturali di lingua italiana ed un loro ruolo più determinato nello sviluppo culturale della comunità italiana."

**Alberto Pasquali, Forza Italia**

## "Aiuto alla non autosufficienza"

"Per quanto mi riguarda, la precedenza va all'introduzione del sostegno alla non autosufficienza, tuttavia con la garanzia a lungo termine che esso venga finanziato dal bilancio e che i cittadini non siano chiamati, in un prossimo futuro, a pagare di tasca propria. Importante sarebbe anche la reintroduzione dell'obbligo dei 5 anni di residenza per acce-

## "Interventi di politica sociale"



"Le priorità istituzionali per Unitalia si sviluppano su tre piani politici e propositivi. Il primo è la ricerca prioritaria di una unità con il centro destra fondata non solo su un programma comune e condiviso ma anche e soprattutto sulla presentazione agli elettori di un'unica lista elettorale per le prossime provinciali. È fondamentale che giunga agli elettori un messaggio forte di chiarezza e soprattutto di coesione fra quei partiti e movimenti politici che credono davvero in una proposta costruttiva e ancora possibile per la nostra comunità.

Il secondo è un piano di politica sociale sul quale da sempre fondiamo le nostre convinzioni: "l'importante è essere giusti; non necessariamente buoni". Concentriamo tutti gli sforzi per fornire aiuti adeguati e contributi importanti a chi lavora, a chi produce, a chi è presente in modo attivo nella società, a chi in definitiva merita: operai, giovani coppie, pensionati, studenti e anziani. Riteniamo che i "nulla facenti" non abbiano diritto di ottenere dalla pubblica amministrazione perché non dovrebbero nemmeno avere l'ardire di chiedere.

Il terzo e non ultimo proposito è la difesa ad oltranza delle nostre istanze di comunità italiana che ogni giorno risulta attaccata sul fronte etnico: si vogliono sopprimere i toponimi, vietare l'immersione scolastica per l'apprendimento della seconda lingua, eliminare la presenza di tutto ciò che è italiano dentro e fuori le istituzioni, portare avanti con ogni mezzo una vera e propria opera di pulizia etnica: continueremo ad opporci ancora con più convinzione e forza d'animo a queste arroganti volontà prevaricatrici."

**Donato Seppi, Unitalia**

## No alla legge sui trasporti

L'aula consiliare ha respinto il ddl 100/06, "Legge quadro provinciale sui trasporti", presentato da **Cristina Kury** (Gruppo Verde) al fine di recepire il protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi, "con l'obiettivo di rendere possibili misure di tutela dai danni del traffico comuni alle province alpine limitrofe. La legge 16/85 non è più attuale, in quanto in 20 anni la situazione si è modificata". D'accordo con la proposta **Pius Leitner**, secondo cui "è da considerare attentamente il problema dell'inquinamento acustico", ed **Eva Klotz**, che ha apprezzato la rivalutazione dell'offerta del trasporto su rotaia. **Alberto Pasquali** ed **Alessandro Urzi** hanno invece invitato ad integrare le misure con le esigenze di sviluppo turistico e di quelle di mobilità dei cittadini. Secondo **Donato Seppi**, il ddl dei Verdi è invece troppo morbido, quasi non fosse stato presentato da loro. Secondo l'assessore **Thomas Widmann**, "il ddl contiene disposizioni sensate, che somigliano però ad un elenco di desideri, per realizzare i quali non abbiamo né mezzi né competenze. Inoltre, l'Alto Adige è già all'avanguardia per le misure sul traffico e tutela dell'ambiente". Con 6 voti favorevoli, 3 astenuti ed i restanti contrari, il ddl è stato quindi bloccato prima del passaggio alla discussione articolata.



## Ispettori del lavoro

**Cristina Kury** si è riferita ai recenti incidenti mortali sul lavoro per chiedere quando si assumeranno ulteriori ispettori. L'ass. **Luisa Gneccchi** ha chiarito che "in questi anni è stata intensificata la formazione dei responsabili: il numero di ore obbligatorie è più alto rispetto alle altre regioni, ed a Laives c'è una struttura ad hoc sulla sicurezza. Bisogna poi distinguere tra ispettori del lavoro nero, che collaborano con INPS/INAIL, ed ispettori tecnici per la sicurezza: la presenza di quest'ultimi è aumentata".



## Topografia digitale

Secondo **Andreas Pöder**, la Giunta dovrebbe pretendere che nelle carte topografiche presenti in Internet, quali quelle di Google.map, non vengano riportati toponimi definiti da Tolomei. L'ass. **Michl Laimer** ha risposto che "la Provincia può esprimere un'opinione, ma non una richiesta giuridica. Alcuni provider utilizzano anche i toponimi tedeschi, i quali sono comunque utilizzati nei sistemi informativi e cartografici della Provincia".

## Diritto alla madrelingua

Il caso dei carabinieri che hanno contestato, nel corso di un controllo stradale a Vandoies, il diritto all'uso della lingua madre da parte di ragazzi sudtirolesi è stato affrontato da **Eva Klotz**, **Pius Leitner** ed **Andreas Pöder**, che hanno chiesto come si intenda intervenire affinché i colpevoli siano richiamati e ciò non si ripeta. Il presidente **Luis Durnwalder** ha ammesso che "effettivamente si verificano violazioni delle norme sul bilinguismo. I cittadini possono fare denuncia, ma spesso questo non serve. Presto affronterò il problema con il Commissario del Governo, e ne ho già parlato anche al ministro Amato, suggerendo un concorso apposito per le forze dell'ordine in Alto Adige, riservato a chi ha l'attestato di bilinguismo. Il questore mi ha promesso l'incentivazione dei corsi di lingua".

## Impianto di risalita militare

L'impianto di risalita militare "Cima Gallina", non più utilizzato dal 1991, rappresenta, secondo **Hans Heiss**, un deturpamento dell'ambiente ed un pericolo per gli escursionisti. Il consigliere ha chiesto se è in programma un intervento presso il Ministero della Difesa. Secondo l'ass. **Michl Laimer**, "dal 2002 gli assessori Di Puppò e Widmann hanno rivolto una serie di richieste alla società gestrice ed all'Esercito. Questo nel 2006 ha rilasciato il nullaosta per la demolizione, ma la situazione è immutata. Per questo il presidente Durnwalder si è rivolto di nuovo al ministro competente".

## Insegnanti di tedesco

**Eva Klotz** ha voluto sapere se è vero che molti insegnanti di tedesco seconda lingua sono in realtà persone di madrelingua italiana: questo minerebbe la qualità dell'insegnamento. Secondo l'assessore **Luisa Gneccchi**, "la volontà è di avere insegnanti di madrelingua tedesca, ma non si può verificare la dichiarazione di appartenenza. Negli ultimi anni, nella scuola italiana si è fatto di tutto per potenziare la seconda lingua, anche grazie all'autonomia delle scuole, e con ottimi risultati".

## Distributori di metano

"Quante stazioni di rifornimento per il metano ci sono in Alto Adige, quali contributi ricevono, quante auto a metano ci sono in circolazione?": a questa interrogazione di **Pius Leitner** ha risposto l'ass. **Werner Frick**, secondo cui "sono attualmente 7 stazioni di rifornimento, a Bolzano, sulla MeBo, Merano, Sinigo, Naturno, Lagundo, Terlano e S.Lorenzo. Sono in programma poi due stazioni ad Ortisei e Bressanone. Per quanto riguarda il tempo necessario per il rifornimento, che dipende dai compressori, abbiamo fatto una direttiva per raggiungere i 6 minuti a fronte degli attuali 15. La Provincia copre tra il 30 ed il 40% di investimenti delle stazioni di rifornimento, ma le vetture a metano in Alto Adige sono solo 650: spero che con le agevolazioni la situazione possa migliorare".

## Dai Balcani alla scoperta dell'autonomia



al master Eurac su integrazione europea e regionalismo (nella foto), ai quali il capigruppo hanno illustrato i dettagli del "sistema" altoatesino.

## Incontro con l'ambasciatore

Il nuovo ambasciatore austriaco in Italia, Christian Berlakovits, è stato ricevuto a Bolzano da presidente e vicepresidente del Consiglio. Con Riccardo Dello Sbarba, egli si è intrattenuto sulla buona collaborazione tra i due Stati, ed ha chiarito che sono poche le questioni ancora aperte: tra queste, la grazia per alcuni attivisti sudtirolesi. Al contrario, la clausola di tutela dell'Alto Adige nella Costituzione austriaca non rientra tra gli argomenti all'ordine del giorno in Austria. Con Rosa Thaler Zelger, Berlakovits, che era accompagnato dalla console generale d'Austria Ziegler, ha discusso dei temi politici che caratterizzeranno l'autunno altoatesino: tra questi, la legge elettorale, la copertura della non autosufficienza, la toponomastica.